

## L'iniziativa

## In diecimila a rischio usura arriva il fondo salvagente

■ ■ Prestiti per chi non ha accesso al credito bancario. P. 26

**Il progetto.** Caritas, fondazioni, diocesi e **Cassa di risparmio del Veneto** in rete

# Rischio usura per 10mila arriva il fondo salvagente

► **Prestiti da mille a 30mila euro senza spese per chi non può accedere al credito bancario**

■ ■ Un fondo salvagente per le famiglie che si trovano strozzate dai debiti e non hanno i requisiti per accedere a un finanziamento bancario. La proposta arriva da **Cassa di risparmio del Veneto**, fondazione Beato Tovini, Fondazione Cariparo e Caritas di Padova, di Adria-Rovigo e Chioggia. «Nel Veneto - è l'analisi di Renzo Giacomelli, presidente della fondazione veronese - 28mila famiglie, il 18% del totale, sono a rischio usura». Un dato che emerge da uno studio affidato al sociologo Maurizio Fiasco e fotografa i soggetti che si trovano alle prese con un "buco" da ripianare e non trovano risposte dal sistema bancario. Quasi la metà dei veneti a rischio usura sono concentrati nelle province di Padova e Rovigo. Famiglie che rischiano di finire nelle mani degli strozzini, spesso senza nemmeno accorgersene: «L'usura è un reato che

crece nel silenzio - spiega Giacomelli - la sudditanza psicologica delle vittime spesso impedisce loro di denunciare la situazione che stanno vivendo: accanto agli usurai organizzati come una rete criminale, anche tanti usurai che si presentano con "un volto buono", vicini di casa che prestano delle somme per poi chiedere in cambio il doppio di quanto concesso». I dati proposti ieri da Giacomelli mostrano come in Veneto il 7% delle famiglie a fine anno si trovano con un "deficit" superiore ai 10mila euro: un dato superiore alla media nazionale. «Il progetto - spiega Pierluigi Gambarotto, vicedirettore generale della **Cassa di risparmio del Veneto** - prevede l'erogazione di prestiti da mille fino a 30mila euro per una durata massima di cinque anni con un costo del 2,43% all'anno senza nessun altro tipo di spesa». Se fondazione Beato Tovini e fondazione Cariparo stanzieranno rispettivamente 200mila euro e 50mila euro destinati alla costituzione di un fondo di garanzia a copertura totale dei finanziamenti, la Cassa di risparmio metterà a disposizione finanziamenti per

500mila euro. I centri di ascolto delle Caritas raccoglieranno le richieste e svolgeranno un'azione di ascolto, orientamento e formazione alla corretta gestione del denaro. Il vicario generale della diocesi di Padova monsignor Paolo Doni ha sottolineato la coincidenza dell'avvio dell'iniziativa con la settimana dell'Ostensione: «Sant'Antonio parla dell'usura come di un peccato contro Dio. Ha usato parole che probabilmente se qualcuno avesse il coraggio di dire in chiesa oggi sarebbe preso a scarpe in faccia e si ritroverebbe con una denuncia. Il suo è un messaggio attualissimo». ■ **RO.VO.**

